

**Lo studio****Smartworking
«promosso»
in 24 aziende**

Smartworking promosso. Con un unico dato negativo: la sensazione di isolamento. È quanto emerge da un'indagine su 3.382 lavoratori di 24 aziende bolognesi, promossa tra marzo e aprile dalla rete SmartBO e coordinata dal Comune di Bologna in collaborazione con la società Variazioni. Oltre il 75% degli intervistati esprime un parere nettamente positivo sull'esperienza di smartworking, solo una

piccola percentuale (2,4%) si ritiene poco soddisfatta. Il 75% delle persone non aveva mai provato lo smartworking prima della pandemia, mentre ora è utilizzato in forma mista con in media tre giorni alla settimana in ufficio. L'indagine rileva un impatto molto positivo del lavoro agile non solo sulla produttività, ma anche sulle relazioni familiari, sull'organizzazione delle giornate e sul tempo libero. In tema di conciliazione tra lavoro e impegni personali, la modalità è richiesta dal

63% delle donne contro il 37% degli uomini. Pensando alla fine dell'emergenza sanitaria, quasi il 60% ritiene di poter fare almeno il 75-100% del proprio lavoro in smartworking, mentre il 24% afferma di poter svolgere in smartworking la metà del proprio lavoro. Potendo scegliere, la maggioranza degli intervistati lavorerebbe in smartworking 2-3 giorni alla settimana.

Al. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%